

- razione alla sponda destra del Brenta per riconoscere se gli Austriaci siensi tolti dall'assediar Brondolo ed abbiano sgomberato colle artiglierie e gli altri stromenti di guerra, con che s'erano accinti ad espugnarlo pag. 240
- Boldoni**, comanda una spedizione di truppe, incaricate di distruggere le opere di fortificazione fatte dall'Austriaco dinanzi a Brondolo, e ne riesce con esito fortunato, impadronendosi di molto legname abbandonato dall'inimico " 244
- Bonsembiante (Gaetano)**, sonetto, intitolato il trionfo di Venezia sciolta dal giogo tedesco nel marzo 1848 " 37
- altro suo sonetto, relativo alla deliberazione presa dall'Assemblea dei rappresentanti dello Stato veneto, di resistere all'Austriaco ad ogni costo " 38
- altro, intorno ad un attacco dato dagli Austriaci al piazzale del Ponte della strada ferrata " ivi
- Bottura**, brigadiere nella gendarmeria veneta, si slancia con ardimentoso coraggio sopra una mano di Austriaci saliti nottetempo sul piazzale del Ponte della strada-ferrata e li mette in fuga precipitosa " 104
- Bressan**, sue osservazioni sulle proposte del Governo austriaco riguardanti la resa di Venezia, dettate allo scopo di smuovere l'Austria dalla sentenza di ostracismo bandita a danno degl'ii. rr. uffiziali che presero servizio presso il Governo provvisorio veneto " 264
- (A.), suo scritto, intitolato Una degna dichiarazione, con cui si sforza di giustificare l'altro suo scritto: Osservazioni sulle proposte fatte dall'Austriaco per la resa di Venezia " 269
- Brondolo**, gli Austriaci levano l'assedio posto a questo forte, non vi si potendo tenere per la disagiatezza e malsania delle posizioni, e sgomberano i dintorni del Brenta che occupavano con batterie, cannoni e barramenti " 240
- ottimo riuscimento della spedizione di truppe venete mandate fuori del circondario di questo forte per riconoscere lo stato delle truppe austriache " 285
- Bruck (de)**, ministro del commercio presso il gabinetto austriaco, avverte il Governo provvisorio di Venezia di esser disposto ad ascoltare le trattative di conciliazione che Venezia intendesse di fare all'Austria " 16
- conferenze da lui avute con gl'incaricati del Governo provvisorio Caluci e Foscolo per trattare sulla condizione politica più conveniente a Venezia " 17
- gli sono chiesti schiarimenti dagli stessi incaricati intorno ad alcune comunicazioni fatte loro al momento delle dette conferenze " 19
- risponde alle interpellazioni fattegli " 20
- gli si chieggono altre illustrazioni a chiarire le sue risposte " 21
- dà i chiestigli schiarimenti " 23
- è pregato di accordare un regolare salvocondotto ad altri due incaricati del Governo veneto per discutere a voce, meglio che in iscritto, sulla forma di governo che l'Austria intenderebbe di accordare a Venezia " 24
- accorda il domandato salvocondotto, e ferma il giorno e il luogo ove debbono tenersi le conferenze " ivi
- dopo la conferenza avuta in Verona con gl'incaricati del Governo provvisorio Giuseppe Caluci e Lodovico Pasini, offre a Venezia certe concessioni in aggiunta ai patti di resa intimati dal feldmaresciallo Radetzky " 29
- le offerte concessioni vengono rigettate dall'Assemblea dei rappresentanti perchè in ultimo non altro che disonorevoli patti di capitolazione " 31